

SALUTE: ANCHE IN HIMALAYA INQUINAMENTO ARIA CAUSA BRONCHITE

(ANSA) - MILANO, 20 MAR - Raccontare con le immagini agli studenti italiani le ricerche scientifiche sulle malattie respiratorie nei villaggi himalayani, per insegnare loro a prendersi cura dei propri polmoni. E' lo scopo di 'Breathing Himalaya - impariamo a respirare', un progetto nato dalla collaborazione tra l'Associazione 'Comitato **EV-K2-CNR**' e Interactivecom e promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca.

L'iniziativa, che ha il patrocinio della Provincia di Milano e dell'Universita' di Ferrara, si svolge attraverso una mostra-evento itinerante e vuole creare cultura della salute fra i giovani della scuola media superiore. Per far questo i ricercatori del Cnr illustreranno con le bellissime immagini delle montagne dell'Himalaya e dei villaggi della Valle del Khumbu (quella scavata dal ghiacciaio che scende dall'Everest), le loro ricerche scientifiche sulla Bronchite cronica (BPCO) rilevata anche fra la popolazione Sherpa.

Accade infatti - spiega la pneumologa Annalisa Cogo dell'Universita' di Ferrara - che le stesse condizioni di inquinamento dell'aria delle nostre citta' preda del traffico automobilistico o causate in ambienti chiusi dal fumo di sigaretta, si riproducano nei villaggi himalayani. E non all'esterno come da noi, ma all' interno delle case dove, a causa del freddo, i bracieri alimentati da sterco secco di yak ardono anche 24 ore su 24, producendo una fuliggine (black carbon) con particelle del livello di un micron che danneggiano i polmoni di quelle persone e causando anche a loro - pur essendo solo in minima parte fumatori - la Bpco.

Non c'e' nessun legame fra l'Himalaya e l'Italia - sottolinea Cogo - ma raccontare ai nostri giovani una interessante ricerca scientifica con belle ed esotiche immagini, e' una scusa per fare cultura sulle malattie respiratorie e insegnare anche a loro a voler bene all'ambiente e ai propri polmoni. Prima tappa di questa mostra e' Milano, presso la sede della Provincia dall'1 al 9 aprile. Dopo di che si sposterà in altre citta' d'Italia. (ANSA).